



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

INTELLIGENTIA Liceo scienze umane

SAPMBS5006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola INTELLIGENTIA Liceo scienze umane è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6997** del **24/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 02*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 49** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto dalla Legge n. 107/2015 è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola.

Esprime il progetto formativo del nostro Istituto ed illustra le attività didattiche e quelle organizzative programmate e attuate di anno in anno. Esplicita le scelte formative dell'Istituto e la sua capacità di progettare le proprie attività in coerenza con le aspettative, l'analisi di bisogni e le risorse degli studenti, delle famiglie e della realtà territoriale dalla quale la scuola riceve le iscrizioni. Rappresenta il riferimento per tutto il personale della scuola e lo strumento attraverso cui viene reso trasparente, leggibile e verificabile ciò che il nostro Istituto fa, come e perché lo fa.

Esso, di norma, viene elaborato ogni tre, anni dal Collegio Docenti ma può essere rivisto ed aggiornato, ogni qualvolta risulti necessario, con la stessa procedura della compilazione, dagli Organi dell'Istituto per la parte di loro rispettiva competenza, anche accogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio.

La capacità di dare risposte ai bisogni di formazione culturale e professionale di diversi utenti ed in particolare delle famiglie e dei loro ragazzi/e e di porsi come servizio qualificato ed efficace da offrire al territorio, ne determinano le finalità.

ANALISI DEL TERRITORIO



L'Istituto insiste in una cittadina dell'agro - nocerino-sarnese distretto socio economico che comprende 14 comuni Il territorio di provenienza degli studenti si estende dal comune di Sarno e i paesi limitrofi come San Marzano, Scafati, etc.

La zona è a prevalente vocazione agricola artigianale, caratterizzata da un forte pendolarismo, prevalentemente dovuto alla presenza dell'ospedale e dalla presenza di quasi tutti gli uffici pubblici (Scuole di ogni ordine e grado, banche, caserma dei Carabinieri, INPS ecc.).

La realtà locale su cui la scuola agisce è notevolmente variegata dal punto di vista paesaggistico, storico, artistico e delle risorse culturali e ricreative. Dal punto di vista economico il Comune di Sarno , ha una vocazione prevalentemente agricola. I settori industriale e terziario sono poco sviluppati e laddove presenti si tratta, essenzialmente di realtà di piccole dimensioni a conduzione prevalentemente familiare, con una visione localistica; solo in qualche sparuto caso sono presenti attività imprenditoriali di successo a carattere internazionale . Il territorio offre, quindi, opportunità lavorative molto diversificate, ma accomunate tra loro da aspettative, nei confronti della scuola, di elevato livello tecnico e organizzativo-imprenditoriale. Il numero di famiglie di immigrati è in media con gli indici locali e nazionali, e provengono soprattutto, da: Cina, Marocco, India o Bangladesh. Molte aree esistenti nel bacino d'utenza dell'Istituto sono "a rischio" per i disagi tipici della società contemporanea, conseguenza di modelli di vita all'insegna dello sfrenato consumismo che spinge i giovani ad avere l'ambizione di soddisfare i propri diritti "a qualunque costo" rifiutando o comunque, non tenendo conto dei doveri.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità



L'estrazione socio-economica degli alunni della scuola è eterogenea e presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversi tra loro, sebbene siano pochi, gli studenti stranieri, provenienti da culture diverse. Il background formativo degli studenti è mediamente basso o medio basso e gli scarsi stimoli culturali presenti sul territorio, non li aiutano a maturare un atteggiamento mentale aperto e curioso nei confronti delle iniziative che la scuola frequentemente propone loro.

La scuola attenziona le problematiche relative alla dispersione e all'inclusione, ma spesso esse scaturiscono da situazioni familiari molto disagiate, per cui alcuni discenti dell'istituto, per motivi economici hanno difficoltà a partecipare alle iniziative culturali e formative proposte dalla scuola.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono emersi, pertanto, i seguenti bisogni:

1. per gli alunni: crescita culturale, formazione professionale, integrazione sociale, pari opportunità, crescita sul piano dell'autonomia, del pensiero critico e delle scelte consapevoli, esperienze di gruppo motivanti;
2. per i genitori: una buona formazione di base, valorizzazione dell'ascolto, del dialogo, del confronto, sensibilizzazione sui temi della responsabilità educativa, richiesta di attività stimolanti, valorizzazione della persona- alunno, valorizzazione delle capacità individuali ·
per il territorio sviluppare una coscienza d'impresa e di cooperazione per valorizzare le risorse del territorio, recuperare una mentalità progettuale finalizzata all'utilizzo delle proprie capacità professionali.



L'istituto "Intelligentia" di Sarno vuole assumere, quindi, da subito una precisa fisionomia nel panorama scolastico cittadino, ponendosi quale privilegiata agenzia formativa del territorio, in grado di offrire risposte adeguate ai giovani attraverso interventi educativi finalizzati alla loro formazione umana e professionale, grazie anche alla costruttiva azione didattica svolta dai docenti, in un clima di serena e fattiva collaborazione con tutto il personale della scuola e con le famiglie alla partecipazione alla vita cittadina.

Vincoli

La mancanza di contributi economici da parte degli Enti Statali e locali limita il raggio di azione dell'Istituto che potrebbe estendere la sua attività didattica e formativa ad un numero di studenti particolarmente svantaggiati.

La diffusione della pandemia collegata al virus Covid e alle sue varianti, le restrizioni alla vita sociale che da essa sono derivate, le relative conseguenze sul benessere psico-fisico degli adolescenti e le problematiche connesse alla totale traslazione della vita scolastica sulle piattaforme telematiche, costantemente presente nella vita degli adolescenti come dato di fatto o rischio sempre in agguato dal marzo 2020 alla fine del 2021 (e oltre), impone la necessita' di riprogettare continuamente l'azione didattica, adeguandola a circostanze solo in parte prevedibili e all'estrema situazione di fragilita' che caratterizza le stesse relazioni scolastiche e sociali nel complesso.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità



L'Istituto "Intelligentia vuole assumere una precisa fisionomia nel panorama scolastico cittadino, ponendosi quale privilegiata agenzia formativa del territorio, in grado di offrire risposte adeguate ai giovani attraverso interventi educativi finalizzati alla loro formazione umana e professionale. E' in base a queste evidenze che la nostra scuola si e' orientata verso l'innovazione didattica e l'adozione di pratiche sintoniche ai nuovi contesti conoscitivi, culturali e sociali. mediante l'attivazione di strategie operative, funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali necessarie alla crescita formativa e al Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita è attuata attraverso l'armonizzazione del percorso tracciato dalle indicazioni nazionali dei Licei, e delle attività previste dall'autonomia scolastica, attraverso i seguenti ambiti di intervento:

1. Ambito relativo alle competenze emotivo-relazionali:

- consapevolezza di se;
- gestione delle emozioni e dello stress;
- comunicazione efficace.

2. Ambito relativo alla competenze di cittadinanza europea:

- competenze sociali-civiche digitali;
- competenze di iniziativa imprenditoriale;
- imparare ad apprendere.

3. Ambito relativo alla competenze cognitive:

- risoluzione dei problemi;
- sviluppo del pensiero critico;



- sviluppo dell'autonomia

Vincoli

Dal punto di vista economico il Comune di Sarno , ha una vocazione prevalentemente agricola. I settori industriale e terziario sono poco sviluppati e laddove presenti si tratta, essenzialmente di realtà di piccole dimensioni a conduzione prevalentemente familiare, con una visione localistica; solo in qualche sparuto caso sono presenti attività imprenditoriali di successo a carattere internazionale . Dalle statistiche riferite alla provincia per intero, ma pienamente riferibili anche allo specifico territorio del Comune di Sarno, si osserva, quindi, un arretramento per quanto concerne l'indicatore "Qualità della vita".

In questo contesto resta pertanto necessario armonizzare il percorso formativo tracciato dalle indicazioni nazionali dei Licei con le attività proprie dell'applicazione dell'autonomia scolastica

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto consta di 5 indirizzi di studi e si sviluppano su un piano rialzato, due piani e un piano terra per laboratori, archivi. Gli spazi destinati alla didattica comprendono 18 aule, laboratori di informatica attrezzati con n. 35 postazioni, un'aula multimediale con Lim , un laboratorio di Scienze e fisica , , uno spazio antistante una aula magna , Campo Basket-Pallavolo all'aperto .

Inoltre l'Istituto dispone delle seguenti attrezzature: fotocopiatrici, Personal Computer per la



segreteria e presidenza, ecc..

L'istituto e' in grado di accogliere alunni portatori di handicap in quanto il plesso è dotato di un montascale, aule e servizi igienici opportunamente dislocati solo al piano terra. Sono inoltre presenti spazi adibiti:

- Albo d'Istituto
- Avvisi sindacali
- bacheca alunni

Le risorse economiche disponibili, provengono dalle rette versate dagli allievi, l'istituto non usufruisce di finanziamenti statali.

Vincoli

La mancanza di contributi da parte delle Istituzioni limita l'adeguamento della struttura dal punto di vista multimediale che si basa solo sulle proprie risorse economiche. la crisi economica con la conseguente riduzione delle disponibilità delle famiglie ha inciso sulle risorse finanziarie della scuola

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Il personale è composto da docenti con contratto a tempo sia determinato che indeterminato, di età media compresa tra i

28-40 anni e prevalentemente di sesso femminile.

i docenti molto qualificati presentano certificazioni linguistiche e informatiche e competenze metodologiche e didattiche aggiornate.

Il personale ATA è composto da:

n. 1 DSGA

n. 4 A.A.



n. 5 C.S

I contratti delle Assistenti :sono n. 2 sono a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato

I contratti dei Collaboratori sono n 2 a tempo indeterminato e n. 2 sono a tempo determinato

Vincoli

Ricambio fisiologico del personale docente dovuto all'assegnazione di cattedre di ruolo presso la scuola statale



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

INTELLIGENTIA Liceo scienze umane (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	SAPMBS5006
Indirizzo	Via Prolungamento Matteotti, 64 SARNO Sarno 84087 SARNO
Telefono	0812359732
Email	istitutojervolino28@libero.it
Pec	IMEDEA@PEC.IT
Indirizzi di Studio	• SCIENZE UMANE
Totale Alunni	96



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	9

Approfondimento

Il Liceo presenta un corpo docente, malgrado la loro poca esperienza con un elevato spessore culturale e umano. Tutti animati da orgoglioso senso di appartenenza alla comunità scolastica, al territorio stimolati da uno spirito innovativo e di crescita in senso europeista e internazionale.

L'articolazione del Collegio in Dipartimenti/ gruppi di lavoro favorisce il confronto e la progettazione comune.

C'è da dire comunque che esiste un ricambio fisiologico del personale docente dovuto all'assegnazione di cattedre di ruolo presso la scuola statale



Aspetti generali

VISION

L'Istituto "Intelligentia" garantisce all'uomo e al cittadino una formazione civile, umana e culturale, aperto al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, per creare opportunità di crescita personale e professionale a vari livelli.

MISSION

L'ispirazione culturale e pedagogica del nostro Istituto e quindi la mission è "Accogliere, orientare e formare tra esperienza, innovazione ed inclusione garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità".

" Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, tenendo conto dei bisogni, delle aspirazioni, dei desideri degli adolescenti, che hanno necessità ad essere educati nel senso etimologico del termine, cioè e-ducere, tirar fuori. I ragazzi hanno bisogno di essere aiutati a scoprire il valore di se stessi, della realtà, delle cose. La scuola allora si propone come il luogo di un'esperienza conoscitiva, capace di introdurre alla complessità del reale, dei fatti, degli eventi, del presente, del passato e, perciò, di elevare il livello di formazione e di istruzione personale di ciascun alunno; intende, quindi, offrire occasioni educative per promuoverne la crescita in tutte le sue dimensioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative...). Il fine è quello di aiutare i giovani a diventare persone in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di



una collettività, fondata sui valori della tradizione nazionale, ma aperta alla valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni persona. Per educare istruendo la scuola chiede di condividere il suo progetto educativo con le famiglie e tutte le altre associazioni educative extrascolastiche. La scuola si apre così al territorio e alle famiglie stringendo relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola, con riferimento al Progetto Educativo, si attiene ai seguenti principi:

Uguaglianza

Nessuna discriminazione nel nostro Istituto è permessa per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, secondo il diritto inalienabile di qualsiasi cittadino ad usufruire dei servizi sociali per l'educazione, l'istruzione e l'aggiornamento professionale. Per consentire anche agli alunni più bisognosi il diritto allo studio esistono dei sussidi didattici appositamente proposti (libri gratuiti e/o in comodato per alunni provenienti da famiglie con basso reddito).

Imparzialità e regolarità

Il personale dell'istituto "Intelligentia" agisce, secondo criteri di obiettività ed equità, nel pieno rispetto

della dignità personale dell'alunno, soggetto di diritti e di doveri, e delle sue potenzialità in rapporto al retroterra socio-economico-culturale di provenienza.

Attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, l'istituto "Iervolino" garantisce la regolarità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni



contrattuali vigenti in materia.

Accoglienza e integrazione

L'istituto si impegna con opportuni atteggiamenti (ad esempio con la figura dei coordinatori) ed azioni del tutto personali a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione, di questi ultimi con particolare riguardo alla fase d'ingresso delle classi iniziali e delle loro conseguenti necessità così da rimuovere eventuali ostacoli e promuovere un regolare processo di apprendimento, anche in situazioni di disagio.

Nello svolgimento della propria attività, tutto il personale ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente, secondo quanto previsto dal regolamento d'istituto.

Accorgimenti di pedagogia speciale devono essere presi per affrontare l'eventuale presenza di:

- Ø allievi con problemi di handicap;
- Ø allievi svantaggiati a livello socio-culturale;
- Ø allievi stranieri.

Queste tipologie di giovani offrono non solo la possibilità di risolvere problematiche specificamente loro, ma anche la possibilità di far meglio maturare tutti gli allievi dell'istituto, grazie alla constatazione che il "diverso da sé" non è terrifico, né inferiore, ma portatore di valori e capacità "altre", con cui confrontarsi serenamente e grazie alle quali arricchirsi reciprocamente. Quello che preme è promuovere la capacità di una convivenza costruttiva in un tessuto sociale e culturale dove tutte le individualità e le culture abbiano possibilità di vivere ed esprimersi pienamente e serenamente, di trovare le occasioni e i mezzi per evidenziare e potenziare le proprie capacità, in una società dinamica e aperta alla pluralità, dove ognuno sappia difendere ciò che è proprio e distintivo, ma anche comprendere e rispettare ciò che è "altro" ed "oltre".



Per stare vicino a tutti, è necessario che tutti siano sostenuti nella riflessione che porta ad abolire gli "stereotipi", nati spesso per la facile generalizzazione di episodi negativi, dovuti ad atti o gesti non accettabili portati avanti da parte degli individui problematici di cui si sta trattando.

Bisogna che tutti comprendano che:

- 1) spesso è la fragilità della propria identità che porta all'incapacità di accettare e confrontarsi con chi è ritenuto "diverso";
- 2) le società e le culture che praticeranno l'intolleranza, il rifiuto, la rimozione del diverso saranno società e culture destinate a rimanere isolate, incapaci di cambiare le proprie idee sul mondo, di evolversi positivamente;
- 3) non è con la "assimilazione", cioè con il tentativo di rendere tutti simili a sé, che si risolvono i problemi, ma con la capacità di vederli "non problemi", solo "differenze" capaci, in qualche modo, di offrire qualcosa che prima era sconosciuto e aiutare, se accettate e rispettate, ad aprirsi al confronto, alla collaborazione, alla innovazione, migliorando la sicurezza e la percezione della propria individualità personale e sociale, rendendola capace di svilupparsi in modi e termini sempre più nuovi e creativi.

Tutto questo comporta che, in presenza o in assenza di allievi con handicap psicofisici, socio-culturali o stranieri, la Scuola provvederà comunque a creare o sostenere, fra i ragazzi che la frequentano, una mentalità aperta, tollerante, positivamente problematica e critica, democratica e solidale.

Tutto questo sarà portato avanti sia grazie all'impegno di ogni singolo docente nell'ambito del proprio curricolare lavoro, sia grazie a eventuali progetti, che prevedano interventi mirati e anche la possibile collaborazione di esperti esterni.



Ogni problematica vedrà porre in campo criteri e metodi di soluzione adeguati, di seguito riportate per ognuna di esse.

Allievi con Handicap.

Sia nel caso di handicap puramente fisici che mentali, si eviterà di:

- a) emarginare o far emarginare questi allievi a livello di rapporti sociali nella classe e nella scuola;
- b) di vivere la relazione con loro solo come tentativo di "recupero".

Si ritiene necessario usare le strategie appresso indicate atte a fornire, attraverso canali sensoriali vicarianti, gli strumenti di acculturazione che alcuni non possono acquisire attraverso le vie normali. Oltre a trovare strategie e metodologie che favoriscano questo, bisogna fare in modo di valorizzare tutte le capacità, non solo residue rispetto agli studenti "tipici", ma anche "altre" e "diverse" rispetto a quelle possedute da questi ultimi.

Lo scopo educativo non sarà di "normalizzare" l'allievo, ma di consentirgli di realizzarsi al massimo, rispetto alle sue esigenze emotive e potenzialità intellettive. Tutto questo non deve essere lo scopo di una scuola rivolta soltanto al portatore di handicap, ma della scuola rivolta a tutti i ragazzi, ciascuno dei quali si presenta con un certo potenziale di sviluppo e chiede che gli venga offerta la possibilità di utilizzarlo al massimo.

Tutti gli allievi saranno stimolati a constatare e riflettere sul fatto che essere "atipico" rispetto alla norma non significa essere inferiore ma solo diverso, se non migliore rispetto ad alcuni aspetti intellettivi o affettivi (ad esempio chi non riconosce la superiore capacità di dare e ricevere amore del ragazzo down) gli insegnanti saranno sensibilizzati ai problemi da affrontare in modo adeguato e interverranno con attività e giochi che consentano di rimanere nell'ambito culturale ma servendosi, a secondo delle necessità, di canoni espressivi diversi da quelli prettamente linguistici, o motori ecc. a seconda che a partecipare vi sia il ragazzo anacustico o con problemi motori ecc. Queste attività



andranno a beneficio educativo di tutti i partecipanti.

Per meglio stare vicino agli allievi e organizzare adeguati percorsi didattici, ci si servirà dell'apporto delle strutture socio-psico-pedagogiche disponibili, dell'insegnante di sostegno, dei necessari sussidi didattici, di adeguate strutture architettoniche e, se possibile, di tecnologie e strumentazioni specifiche (ad es. "sistema optacon" per i non-vedenti ecc.).

Allievi con situazione di svantaggio socio-economico

Gli allievi caratterizzati da svantaggio socio-economico significativo, sono spesso svantaggiati sia a livello di sviluppo intellettuale che di rendimento scolastico. Su queste situazioni gravano fattori come la povertà di linguaggio, la inadeguatezza delle dinamiche motivazionali e la inadeguatezza di stimoli culturali nell'ambiente di provenienza. A ciò si aggiunga che spesso questi soggetti sono portati a privilegiare il raggiungimento di scopi immediati, incentrati sul lavoro e sul guadagno, piuttosto che a proporsi obiettivi a medio o lungo termine.

Molti allievi di questa scuola, ad esempio, svolgono lavori pomeridiani, spesso richiedenti poca o nulla specializzazione, al fine di percepire un qualche salario che li faccia sentire meno emarginati e perdenti nel mondo dei ragazzi.

A questi giovani bisogna rivolgersi, dopo un attento esame delle loro, per ognuno ovviamente particolarissime, condizioni individuali e sociali, con strategie che partano da richieste che siano adeguate alle loro effettive possibilità, rafforzando ogni loro sforzo di impegnarsi e di partecipare, procedendo gradatamente nel cammino verso l'acquisizione di nuovi contenuti culturali, sostenendoli anche con l'insegnamento individualizzato durante le ore curricolari, con corsi di recupero nei tempi diversi, facendoli sentire partecipi della vita scolastica impegnandoli in attività extracurricolari adeguate o soltanto di poco superiori alla loro possibilità di riuscirci bene. Tutto questo perché è ormai provato che senza esercizio il potenziale intellettuale non si attualizza in pieno



e una scuola che non operi nel senso giusto non solo rischia di fallire in questo obiettivo, ma addirittura di creare quelli che E. Spranger ha definito "effetti collaterali indesiderabili dell'educazione".

Al di là di queste linee pedagogiche generali, che gli insegnanti avranno cura di seguire, si cercherà di venire incontro alle esigenze concrete dell'allievo sia procurandogli i libri di testo sia offrendogli la possibilità di viaggiare senza spesa, sia partecipando gratuitamente ai viaggi d'istruzione.

Questi allievi saranno privilegiati quando vi sarà la possibilità di cimentarsi in attività di drammatizzazione, sportive, creative, acculturanti in genere, che consentano loro di scoprire nuove potenzialità in se stessi e nuovi interessi nell'ambiente scolastico; ciò al fine di migliorare conoscenze, livelli logici, motivazione allo studio e senso di appartenenza a questa istituzione.

A livello di rapporti sociali e umani, si curerà di aiutare il senso di solidarietà e amicizia fra gli allievi tutti e di abbassare la competitività che a volte, in alcune classi, se non si interviene opportunamente, perviene a livelli devastanti per tutti, ma soprattutto per i più deboli.

Studenti lavoratori.

La necessità di lavorare, ma al tempo stesso di elevare il proprio livello d'istruzione, ha comportato una crescita esponenziale di studenti lavoratori. Tale status, implicherà una frequenza assai discontinua con numerosissime ore di assenze. A tal proposito sarà il Collegio docenti e i relativi Consigli di classe ad elaborare opportuni piani di studi personalizzati ed eventuali corsi di recupero.

Alunni stranieri.

Oggi le necessità economiche, politiche, di studio, di lavoro, ecc. ci hanno abituato a vedere uomini di diverse razze e culture vivere nel medesimo luogo e i ragazzi che vi appartengono sempre più si ritroveranno nelle medesime scuole.

In presenza, o anche solo in attesa, ove ve ne siano le condizioni predisponenti di tale fenomeno,



occorre che le scuole, e la nostra in particolare, mettano in atto delle giuste strategie perché i ragazzi tutti riescano ad entrare in comunicazione senza pregiudizi e con beneficio personale e per la cultura di appartenenza. A questo fine bisogna evitare sia che si mischino le diverse culture per farne una nuova e comune, sia che si tenda ad assimilare lo straniero alla propria, sia che si tengano le varie culture giustapposte, in un pluralismo tollerante che consente e rispetta le differenze.

L'atteggiamento giusto, che da ora bisogna iniziare ad avere, consiste nella capacità di immergersi nella cultura altrui per poi riemergere e tornare nella propria.

Tutti gli insegnanti faranno in modo che i ragazzi riescano ad entrare in comunicazione senza pregiudizi e che, confrontandosi, ognuno mantenga la propria specificità, ma riesca anche a migliorarla e a maturarla.

Abbandonando preconcetti e pregiudizi si può entrare a contatto con gli altri per capire nuovi modi di vedere, diversi bisogni, diverse capacità e ritornare al proprio mondo arricchiti.

Si dovrà tenere conto, per quanto riguarda gli allievi stranieri, del luogo e dei motivi della loro presenza e dell'attuale situazione socio-familiare.

Diversi sono i bisogni di allievi nomadi o extracomunitari, spesso con problemi economici, familiari e sociali e gli allievi stranieri in soggiorno in Italia per incarichi di alto livello di un genitore o motivi consimili. In tutti i casi si deve raccogliere la richiesta di aiuto che proviene da chi ha dovuto sradicarsi dal proprio ambiente e trovarsi straniero in un ambiente nuovo e, a volte, vissuto come ostile o solo non accogliente, ma bisogna pure capire che le esigenze e i bisogni di ognuno differiscono e trovare per ogni bisogno una giusta risposta.

Si cercherà di capire quando una eventuale difficoltà di apprendimento scolastico nasca da motivi culturali e non da deficit personali e di intervenire opportunamente.

Nell'interesse di italiani e stranieri, si incoraggeranno tutte le iniziative tese a trovare luoghi di



incontro e contatto fra le culture, siano essi feste, giochi psico-pedagogici, gruppi per le comunicazioni di storie personali o di usi e tradizioni sociali particolari, gruppi per le comunicazioni non verbali ma gestuali (es. danza) o con segni vari, puntando non solo sulla legge della razionalità e dell'efficienza, ma anche sui coinvolgimenti spirituali ed affettivi.

Bisogna lavorare, quindi:

- a) per eliminare ogni forma di razzismo;
- b) perché vi sia uguaglianza fra tutti gli studenti;
- c) per un insegnamento che, anche a livello curriculare, consenta di guardare con più ottiche, cioè in modo multiculturale, la stessa materia (storia, geografia ecc.);
- d) per incrementare la voglia di giustizia sociale e andare incontro ai bisogni di tutti, e soprattutto dei più disagiati, e per fare ciò è importante la capacità di mettersi nei panni dell'altro e divenire più responsabile e critico.

La interculturalità deve essere un "metodo" che porta a privilegiare la complessità come creatrice di scambi, significati e orizzonti di valori più validi per tutti.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

Il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono agevolati con interventi di prevenzione e di controllo della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico. In particolare il coordinatore del corso segue l'andamento didattico-disciplinare della classe e ha il compito di informare le famiglie, qualora ne ravvisi la necessità.

Partecipazione, efficienza, trasparenza

Il nostro istituto, con gli enti statali e provinciali, si impegna a favorire le attività extra-scolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile,



consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario di servizio scolastico, fermo restando la disponibilità, già carente, del personale ausiliario a svolgere il turno di lavoro, quando possibile, nelle ore pomeridiane e degli insegnanti più sensibili ad impegnarsi in dette attività.

Rispetto delle regole di convivenza civile, del patrimonio edilizio e delle strutture didattiche

Le attività scolastiche, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata, in funzione dei bisogni emergenti della utenza.

Per le stesse finalità, la scuola assicura e organizza l'aggiornamento del personale in collaborazione con istituti ed enti, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione, adottando tutti quei procedimenti didattici necessari per colmare la distanza che separa la preparazione scolastica dalla effettiva richiesta del sistema produttivo, senza però rinunciare alla propria autonomia e alle proprie finalità.

La programmazione assicura ai docenti il rispetto della piena libertà di insegnamento e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone la potenzialità e contribuendo allo sviluppo della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nel piano di studio di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari per garantire l'applicazione di determinate tecniche, sempre rinnovabili, ai problemi dell'insegnamento e dell'apprendimento, che tengano conto dei progressi tecnologici nel campo dell'informazione, della diffusione sempre più ricca di sussidi didattici (audiovisivi, laboratori linguistici e informatici, macchine per insegnare, ecc.) e dei servizi di cui la scuola dispone (biblioteche, attrezzature e del rispetto doveroso di ogni forma di metodologia preatta.



Le azioni e gli obiettivi di processo, sono definiti per le seguenti priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, e lingue straniere;

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

b) Predisporre azioni per creare un clima collaborativo e un senso di appartenenza tra gli studenti, le famiglie e il personale scolastico

c) Potenziamento delle competenze digitali, riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

e) Educare alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area interdisciplinare;

f) Attivare percorsi di ricerca-azione per una didattica innovativa

g) Creare spazi, occasioni di formazione e di incontro tra le varie componenti della scuola per favorire un'educazione permanente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione didattica, è fatta di processi in continua evoluzione e si pone degli obiettivi come il miglioramento dei risultati di apprendimento, ma anche miglioramento dell'esperienza didattica dello studente in generale e delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali .

Si attueranno le nuove metodologie

- Didattica Laboratoriale: questo approccio si pone l'obiettivo di superare lo scollamento che c'è tra il "sapere scolastico" ottenibile tramite i materiali didattici e la vita reale. Le aule diventano laboratori, delle "officine" dove si fanno progetti con un approccio "cross-disciplinare". Grazie a questo metodo, lo studente ha una visione trasversale degli argomenti di studio e anche materie come matematica, scienze o geografia possono essere fonte di stimoli e creatività.
- Cooperative Learning: questo metodo, noto anche come apprendimento cooperativo, si pone l'obiettivo di insegnare a ragazzi e bambini a lavorare in gruppo in maniera armoniosa e produttiva. Questo approccio è fondamentale per l'organizzazione di piccoli team di apprendimento che fungano da vere e proprie squadre. LE ATTIVITA' da svolgere

Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.

Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.



Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto oltre che nell'ambito di nuove strategie e metodologie didattiche si muove

anche nella progettazione di spazi didattici alternativi a quelli tradizionali.

Nel prossimo triennio 2022/2025 saranno accolte tutte le progettazioni che offriranno la

possibilità di potenziare gli ambienti di apprendimento e di organizzare la sede scolastica

nell'ottica della realizzazione di una comunità educativa in cui si sviluppi la motivazione ad

apprendere e si realizzi una connessione con la società e il mondo del lavoro

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione è un aspetto diventato fondamentale nel percorso di ogni docente, affinché resti



sempre connesso alle nuove sfide che la scuola riserva quotidianamente.

Gli standard professionali dei docenti sono in continuo aggiornamento , per la necessità di stare al passo con i rapidi mutamenti sociali che si susseguono e si riflettono nel mondo della scuola.

È quindi auspicabile che l'insegnante ampli la propria funzione " al di là della cattedra " e che si faccia interprete di nuove modalità comunicative improntate a maggiore flessibilità e minore formalismo; che sappia utilizzare e proporre nuove risorse didattiche digitali; che si presti ad attività di tutoraggio individuale.

lo sviluppo della professionalità docente in formazione continua, in presenza e a distanza per:

- una gestione degli interventi educativi in coerente con il curricolo e il territorio;
- un maggior coinvolgimento di soggetti terzi negli interventi educativi attuati a scuola;
- un utilizzo orientato delle tecnologie digitali anche seguendo il modello del "docente europeo".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Purtroppo il nostro Istituto non beneficiando di risorse specifiche dello Stato , in riferimento alle iniziative previste alla "Missione 1.4-Istruzione del PNRR cercherà con le proprie risorse a promuovere attività, in co-progettazione e cooperazione con la comunità locale per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca:

Attività previste dall'Istituzione Scolastica

TITOLO - La Scuola Dialogica

SCOPO

L'approccio dialogico nel lavoro di «rete» nell'ultimo decennio, ha evidenziato l'urgenza di ricercare modalità innovative e sostenibili per far fronte ai fenomeni di complessità crescente, di disagio sociale che impattano i sistemi di welfare e i suoi operatori: ciò richiede il ripensamento della scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

in un'ottica interdipendente, inclusiva, integrata e digitale.

Questo nuovo approccio relazionale basato sulla valorizzazione e sulla padronanza della comunicazione dialogica, è utile per tutte le figure coinvolte nel processo educativo: dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e famiglie.

L'approccio dialogico nel lavoro di «rete» nell'ultimo decennio, ha evidenziato l'urgenza di ricercare modalità innovative e sostenibili per far fronte ai fenomeni di complessità crescente, di disagio sociale che impattano i sistemi di welfare e i suoi operatori: ciò richiede il ripensamento della scuola in un'ottica interdipendente, inclusiva, integrata e digitale.

Questo nuovo approccio relazionale basato sulla valorizzazione e sulla padronanza della comunicazione dialogica, è utile per tutte le figure coinvolte nel processo educativo: dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e famiglie.

ATTIVITA'

Lavorare sulle relazioni (Dirigente Scolastico-docente, docente-docente, docente-studente, docentefamiglia,

Dirigente Scolastico-studente-famiglia, dirigente scolastico-docente-studentefamiglia) e valorizzare il lavoro del team in relazione al sistema scuola, consente di sviluppare nuove alleanze e un sistema scolastico pronto a rispondere alle emergenze educative del nostro tempo

LA COMUNICAZIONE DIALOGICA - Questo approccio comunicativo è uno strumento che consente di migliorare le performance individuali e di gruppo, lavorando su diverse competenze.

L'approccio trova la sua massima espressione nel contesto scolastico: la comunicazione diventa uno strumento di lavoro che consente di migliorare le relazioni e mobilitare gli attori coinvolti nella comunità educativa, compresa la rete sociale di riferimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

LAVORARE INSIEME PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE RELAZIONI:

DIALOGHI APERTI - EARLY OPEN COOPERATION-DIALOGHI RIFLESSIVI- DIALOGHI DAL

FUTUROFOCUS GROUP -WORLD CAFÉ-COLLOQUI MOTIVAZIONALI-TEAM BUILDING- COSTRUIRE

UNA NUOVA VISIONE DELLA SCUOLA, CONDIVISA E PARTECIPATA

TITOLO: "Classi 4.0"

L'istituzione scolastica ha come obiettivo quello di creare nuovi ambienti di apprendimento innovativi. Verranno predisposti spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Si lavorerà con metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. In particolare la nostra scuola intende ridurre il gap nelle competenze di base degli alunni realizzando classi 4.0 per la creazione di ambienti ibridi in cui sviluppare e ampliare le potenzialità didattico-educativo in spazi fisici concepiti in modo innovativo e in cui vivere e condividere ambienti digitali



Aspetti generali

L'Istituto nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Avviare itinerari didattici strutturati nell'ambito di strutture dipartimentali e/o classi parallele in cui i docenti possano condividere criteri, obiettivi e griglie di valutazione;
- Promuovere una consapevole e ampia educazione musicale, che caratterizzi chiaramente l'offerta formativa dell'istituto nel suo complesso, partendo dalla scuola dell'infanzia fino alla sezione ad indirizzo musicale della secondaria di primo grado;
- Promuovere una consapevole formazione ed educazione digitale non solo di tipo tecnico, ma anche culturale e sociale; - Promuovere motivazione, apprendimento e competenze logico-matematiche inclusive e di eccellenza.

La progettualità dell'Istituto tende a garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Collegio dei Docenti orienterà la sua attività tenendo conto degli obiettivi individuati come prioritari e finalizzati alla promozione del "benessere della comunità scolastica nelle sue diverse componenti, Questi sono:

- Evidenziare l'obiettivo prioritario del miglioramento degli esiti scolastici al fine di ridurre lo svantaggio sociale ed economico, stimolare l'eccellenza e offrire pari opportunità agli alunni dell'Istituto;
- Evidenziare l'obiettivo prioritario del miglioramento degli esiti delle prove standardizzate Invalsi, rafforzando "l'effetto scuola" in progressione ed in equilibrio tra diversi plessi e classi;
- Individuare le necessità e le modalità di formazione e di coordinamento del personale, di progettazione didattica, di scelte metodologiche e di lavoro, di verifica dei risultati in itinere;
- Prevedere efficaci modalità organizzative e di comunicazione scuola-famiglia, sia per la condivisione degli obiettivi strategici dell'Istituto, sia per la gestione dei processi quotidiani;
- Realizzare attività di continuità attraverso l'interazione tra docenti dei diversi ordini scolastici e l'approccio all'ordine di scuola successivo



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: INTELLIGENTIA Liceo scienze umane SAPMBS5006 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTI

La Scuola dell'Autonomia conferisce alle istituzioni scolastiche personalità giuridica, che significa, sul piano operativo, un'autonomia organizzativa, funzionale agli indirizzi specifici dell'Istituto, di ricerca e sperimentazione didattica. Ogni scuola provvede, perciò, alla "definizione della realizzazione dell'offerta formativa" (...) coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi determinati a livello nazionale" (ART. 1.3 D.P.R. 8.3.1999, n. 275). Anche la Legge 107/2015 intende dare "piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di organizzazione dell'intero sistema di istruzione" (comma 5).

Come scuola "autonoma", l'Istituto "Intelligentia" ha perciò definito finalità e obiettivi assumendo come principio guida la centralità dello studente, intesa come attenzione alla sua persona nel contesto comunitario proprio della scuola, ai suoi bisogni, ai suoi ritmi di crescita e di



apprendimento in un quadro di diritti e doveri da tutelare e promuovere. Centralità dello studente vuole dire, per i docenti della scuola, porsi in ascolto delle esigenze delle Studentesse e degli Studenti cercando sempre di entrare in sintonia con loro e con le Famiglie, seppur nel rispetto dei reciproci ruoli e funzioni

Grande attenzione sarà inoltre rivolta al contesto del sistema socio-culturale locale, considerando l'interazione costante con il territorio una componente ineludibile dell'attività formativa.

I PERORSI DI STUDIO DELL'ISTITUTO "INTELLIGENTIA"

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali .

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

LICEO LINGUISTICO

Il liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue ,Inglese, Francese e Spagnolo, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse (Nuovi



Ordinamenti dei Licei).

Conferisce allo studente abilità e competenze nell'utilizzo delle diverse lingue straniere, aprendo così nuovi orizzonti e predisponendo lo studente a rapportarsi in una prospettiva critica e dialettica verso le altre culture.

MECCANICA E MECCATRONICA

L'indirizzo si pone l'obiettivo generale con lo studio di meccanica, di preparare lo studente nella conoscenza delle Meccanica, Meccatronica ed Energia robotica e automazione industriale e alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi meccanici approfondisce, nei diversi contesti produttivi, gli aspetti relativi alla Meccanica e Meccatronica . In particolare, l'articolazione Meccanica e Meccatronica approfondisce, nei diversi contesti produttivi, gli aspetti relativi alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi meccanici e alla robotica e automazione industriale .

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Questo indirizzo prepara gli studenti a:

- Acquisire e perfezionare competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, quali elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; - Affrontare contesti produttivi d'interesse, collaborando nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed



elettronici

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Questo corso di studi sviluppa fundamentalmente competenze professionalizzanti in ambito economico-aziendale ed economico-giuridico, integrate da competenze trasversali linguistiche ed informatiche.

In particolare, le competenze dell'ambito professionale riguardano: i fenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, i sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione e contabilità, finanza e controllo di gestione), gli strumenti di marketing, i prodotti assicurativo/finanziari, l'economia sociale e politica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI





Allegati:

quadri orari.pdf



Curricolo di Istituto

INTELLIGENTIA Liceo scienze umane

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto di EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre

ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'applicazione della Legge n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha lo scopo di favorire, da parte

delle Istituzioni scolastiche, la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.



L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. All'insegnamento dell'Educazione Civica saranno dedicate almeno 33 ore annuali, che andranno suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento. I contenuti previsti nel curricolo della Scuola Secondaria di I grado per il I e il II



quadrimestre saranno svolti, rispettivamente, nei mesi di Dicembre e Febbraio. Come riportato nelle

Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e

fondamentale aspetto da trattare.

· I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle

Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite .

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' , educazione ambientale, conoscenza e tutela del

patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul

fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo

17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;



7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque

previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute,

la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

2. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.



- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

OBIETTIVI DEL CURRICOLO

Gli obiettivi che si prefigge di realizzare attraverso il Curricolo sono i seguenti:

1. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società;
2. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;



3. Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana;
4. Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'UE;
5. Promuovere la condivisione dei principi di legalità ,cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona;
6. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

TEMATICHE AFFRONTATE NEL CURRICOLO

Le tematiche corrispondenti agli obiettivi da realizzare, che saranno declinate in contenuti selezionati, sono le seguenti:

1. Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano, dell'UE e degli Organismi Internazionali;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla Cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale Sviluppo equo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e contrasto alle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione base in materia di protezione civile;
9. Educazione stradale;
10. Educazione alla salute e al benessere.



Con il decreto n. 183 del 7 settembre 2024 il Ministero dell'Istruzione ha consegnato alle scuole di ogni

ordine e grado, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 della

legge 20 agosto 2019, n.92.

Al loro interno sono indicati i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento; il tutto, strettamente correlato alle indicazioni nazionali per i Licei.

L'insegnamento, trasversale a tutte le discipline, pone "a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce come criterio identificare diritti, doveri, compiti.

Comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la

partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina e, addirittura, esulano dal campo strettamente disciplinare. In tal senso, i curricula di istituto

e la programmazione didattica dovranno essere aggiornati, al fine di sviluppare "la conoscenza e la

comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.

Tre sono le tematiche principali dell'insegnamento dell'Educazione Civica:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio;

3.CITTADINANZA DIGITALE

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33

ore. Le ore vanno registrate alla relativa voce nel registro elettronico.

VALUTAZIONE PERIODICA: PERIODICA E IN DECIMI. VA COMUNICATA ALLA FINE DEL PRIMO

QUADRIMESTRE/TRIMESTRE E DEL SECONDO QUADRIMESTRE./PENTAMESTRE

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'applicazione della Legge n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha lo scopo di favorire, da parte



delle Istituzioni scolastiche, la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. All'insegnamento dell'Educazione Civica saranno dedicate almeno 33 ore annuali, che andranno suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento. I contenuti previsti nel curricolo della Scuola Secondaria di I grado per il I e il II quadrimestre saranno svolti, rispettivamente, nei mesi di Dicembre e Febbraio. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:



1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite .

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo

17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;



11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

2. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti
- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che



l'ambiente digitale comporta.

- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

OBIETTIVI DEL CURRICOLO

Gli obiettivi che si prefigge di realizzare attraverso il Curricolo sono i seguenti:

1. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società;
2. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;
3. Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana;
4. Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'UE;
5. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● La Scuola incontra la Scuola

Tale progetto mira a coordinare il sapere con il saper fare, mediante la realizzazione di un'attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica dà una nuova connotazione al tradizionale "fare scuola", poiché unisce la ricerca teorica all'azione e mette in costante rapporto la scuola con realtà territoriale e lavorative.

Il progetto è nato dai bisogni degli alunni della QUINTA classe del liceo delle scienze umane che hanno consapevolezza delle finalità relative al loro corso di studi per un facile inserimento nel mondo del lavoro con particolare competenza nei servizi alla persona: ad esempio come "operatori pedagogici" dell'infanzia. Gli alunni hanno manifestato interesse per la conoscenza di una realtà scolastica che potrà essere il loro futuro luogo di lavoro .

Il percorso prevede, quindi, l'esperienza in alternanza presso la scuola dell'infanzia, con l'intervento di esperti della suddetta scuola e la possibilità di svolgere brevi esperienze di attività educativa e di animazione.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente (parliamo di autovalutazione), i docenti coinvolti.

Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta.

Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.



Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza al termine
- del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- studente AUTOVALUTAZIONE: esprime alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Il nostro